Anno XXXVIII   Lunedì 9 Febbraio 1885   N. 32

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'anno: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

INGHILTERRA E ITALIA

I giornali inglesi dicono che bisogna salvare Gordon se vivo o vendicarlo se morto. È la formula del patriotismo inglese. I giornali italiani rispondono che bisogna che facciamo onore ai nostri impegni coll'Inghilterra, se vi sono, o che accettiamo le domande di cooperazione dell'Inghilterra, che ci vengono fatte come nel Consiglio dei ministri a Londra fu proposto, con risolutezza ed energia. È la formula della dignità italiana.

Sono due voci virili, cui auguriamo che la previdenza dei Governi e il sentimento delle nazioni facciano onore.

Protesti pure la Turchia, ma essa non ha autorità di parlare come padrona dell'Africa, quando tutti vi comandano, fuorchè lei. La sua è una sovranità ideale, che non ha diritto se non ad un ideale rispetto.

L'Africa è la via della civiltà, che è infestata da predoni che assassinano. La civiltà deve liberare la via insanguinata dai viaggiatori arditi, che l'hanno primi percorsa, per amore della civiltà e della scienza.

Delle proteste della Turchia la civiltà ha diritto e dovere di non tener conto. L'Italia e l'Inghilterra hanno una missione comune degna dell'una e dell'altra. Gl'insuccessi non possono scoraggiarle, perchè il risultato non può essere che il trionfo loro e della civiltà.

Guai però se a quest'opera Italia e Inghilterra si accingono, piuttosto spinte dagli eventi, che compreso della grandezza della loro missione.

È vero che i battaglioni della civiltà vincono, se anche sono proporzionalmente inferiori alle orde della barbarie, ma non bisogna fidare troppo in queste sproporzioni fortunate.

Poichè è inevitabile l'azione nostra comune coll'Inghilterra nel Sudan, crediamo che l'invio delle ulteriori spedizioni debba effettuarsi. Non temiamo, che i soldati del Mahdi o di Osman Digma ci vengano ad attaccare essi, ma sta bene che dal canto nostro ci troviamo in grado di agire. Le vittorie della barbarie non possono essere che momentanee, però è obbligo della civiltà prevenire anche queste.

Nessuna Potenza ci contesta il diritto di impedire che si rinnovino stragi come quelle di Giulietti e di Bianchi e dei loro compagni. Nei paesi della barbarie, ogni Potenza civile ha un mandato europeo, tacito od espresso. È meglio intervenire sin da principio in numero, perchè non sia necessario chiedere più tardi rinforzi dopo un disastro.

Se il Ministero diretto del signor Gladstone dopo essere intervenuto in Egitto non avesse pensato piuttosto al momento di ritirare le truppe inglesi che a stabilirvi un Governo, il quale potesse regolarmente funzionare dopo che le truppe inglesi si fossero ritirate, dando così un saggio di singolare contraddizione, perchè non faceva ciò che era necessario fare per realizzare il suo desiderio; se non avesse permesso che nel Sudan, si estendesse l'insurrezione, lusingandosi di potere occupare l'Egitto senza difenderlo da chi lo minacciava, l'Inghilterra non deplorerebbe ora la caduta di Kartum, che l'ha colpita come un disastro nazionale. Il male si è andato aggravando, mentre, con un po' di previdenza, sarebbe ora forse cessato.

In questo errore speriamo che l'Inghilterra non ricada, e soprattutto auguriamo che l'Italia se ne guardi sino dal principio.

L'azione dell'Italia è degna di lei. Chi deve prevedere e chi deve eseguire sieno ora all'altezza della loro missione.

Siamo lieti di vedere che si riconosca in Italia non essere possibile indietreggiare. L'influenza in Africa, che avevamo perduta nel momento che tutti agognavano ad aumentarvela, o a crearvela, ora possiamo riprenderla, riparando così gli errori commessi e riguadagnando il tempo perduto. La fortuna nostra è al di sopra dei nostri errori, mettiamoci in grado di meritare la nostra fortuna.

In Africa avevamo finito a non essere quasi più nulla, ora bisogna che siamo quello che la storia, la geografia, la nostra posizione morale e materiale nel mondo vuole che siamo.

Il Governo inglese ha dato carta bianca al generale Wolseley, il quale dichiara però che non potrà arrivare a Kartum se non fra cinque settimane, al principio dei grandi calori.

Non vorremmo che ci facessimo delle illusioni. Non è senza pericolo ciò che dobbiamo tentare per prendere il posto che ci spetta, ma alle nazioni come agli individui è arduo prendere il loro posto nel mondo, e soprattutto è difficile conservarlo, perchè anche gli inetti arrivano qualche volta in alto, ma solo chi merita il posto cui gli riuscì di giungere, lo conserva.

La nota del giorno

Sulla caduta di Kartum e sulle sue conseguenze abbiamo oggi dalla *Stefani i seguenti telegrammi:*

Londra 6. — Una notificazione ufficiale conferma che il governo lascia a Wolseley completa libertà d'azione e lo assicura che riceverà tutti i soccorsi che stimerà necessari, tanto con invio di truppe a Suakim e a Berber, quando in un altro modo qualunque che sarà per indicare

Il comunicato aggiunge che Wolseley farà, beninteso, tutto il possibile per liberare Gordon se è ancora vivo.

Londra 6. — Wolseley conferma i fatti relativi all'arrivo di Wilson a Khartum e dice che la caduta di questa città determinò le ostilità delle popolazioni lungo le due rive del fiume.

Stando a quanto dicono gli indigeni, il Mahdi manca di provvigioni, la qual cosa deciderà che difficilmente esso miri ad attaccare.

Un emissario del Mahdi, che vide Wilson il 29 gennaio, dice che Gordon accettò la legge del Mahdi che impone di sottomettersi e di abbracciare il maomettanismo.

Wolseley inviò un messaggero per assicurarsi della sorte di Gordon.

Un convoglio partito da Korti raggiunse felicemente Gubat.

Gli insorti di Metammeh valutansi a tre mila.

Londra 7. — I giornali sono unanimi nell'approvare la decisione del gabinetto di dare carta bianca a Wolseley e di fornirgli i mezzi per agire energicamente.

Il *Times* insiste sulla necessità della strada di Suakim e di Berber.

Il *Morning Post* crede di sapere che nel Consiglio di gabinetto non si trattò dell'eventuale intervento delle truppe turche nel Sudan, ma invece si discusse lungamente sulla opportunità di negoziare coll'Italia, che ha una spedizione pronta per andare nel Mar Rosso. L'idea di ricorrere alle truppe dell'India non sollevò nessuna obbiezione.

Londra 7 — Il *Daily News* ha da Matamuth:

« Cinque indigeni trovaronsi a Khartum al momento della resa e dichiararono che i ribelli vi penetrarono, grazie al tradimento di due pascià, cui Gordon aveva inflitto punizioni; due indigeni affermano che Gordon fu ucciso; tre pretendono che siasi rifugiato nella Cittadella con alcune truppe fedeli e con tutte le comunicazioni; però è certo che i ribelli occupano la maggior parte della città.

Londra 8. — Continuasi ad ignorare la sorte di Gordon. Il Mahdi avrebbegli inviato un uniforme; Gordon aveva varie volte tentato di trattare col Mahdi affinchè fossegli permesso di ritirarsi colla guarnigione; i suoi partigiani essendo molto scoraggiati pel ritardo dell'arrivo degli inglesi.

Il Nilo ribassò a Cubat di tre piedi; la navigazione è pericolosa.

Londra 8. — L'*Observer* dice che Wolseley domandò che cosa debba fare se Gordon è morto.

Il Gabinetto rispose che bisognerà continuare fino a che la rivolta del Sudan sia repressa.

Italiani e Francesi

Togliamo da una corrispondenza da Porto Said al *Pungolo* di Napoli:

L'ultima sera che furono a Porto Said le truppe italiane, varii ufficiali si trovarono in un *café chantant* con molti altri ufficiali francesi, che passavano di qui per andare al Tonchino.

Questi ufficiali, che erano circa ottanta, fecero suonare la *Marseillaise*, accompagnandola con grida e battimani.

Dopo, l'orchestra intonò l'inno italiano. I nostri ufficiali, che erano appena una ventina, si sono levati in piedi senza far chiasso. Ma i francesi, con la solita cortesia e il cordiale affetto, di cui gratificano i loro fratelli latini, sono rimasti seduti.

Quando l'orchestra ha risuonata la *Marseillaise*, gli ufficiali italiani si sono invece levati in piedi, tutti insieme, spontaneamente, gridando: Viva la Francia!

Era una lezione per lo meno di *politesse*, che gli ufficiali francesi non stentarono a capire.

Allora tutti si avvicinarono al capitano d'artiglieria De Blasi, il quale era il più anziano tra gli ufficiali che indossasse la divisa, e stringendogli la mano, invitarono lui e i suoi compagni a bere dello *champagne*.

Da quel momento, auguri, brindisi, fratellanza. Ma, testimone dell'incidente, vi dico che poco mancò non finisse male, perchè tra la folla del *Café chantant* vi erano molti italiani, a cui la scortesia francese avea messo un brutto prurito.

Qui notizie sulla spedizione se ne hanno poche. Il numero dei soldati è finora troppo scarso per credere che si pensi di arrischiarli in imprese più o meno pericolose.

La salute nelle truppe è ottima. Basti dirvi che non c'è a bordo nemmeno un ammalato. La fibra dei nostri soldati resiste alle fatiche più aspre in modo davvero eccellente.

L'orario delle truppe a bordo è stabilito nel seguente modo:

Alle sette antim. si fa la distribuzione del rancio ai soldati.

Alle nove del mattino ha luogo il rapporto dei capi di servizio al colonnello Saletta.

Alle due pom. secondo rancio, ed alle 7 pom. silenzio.

LA STAMPA ROMANA

Il *Diritto*, organo del ministro Mancini, publica un importante articolo sulla resa di Kartum. Dice che l'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra non si misura dalla fortuna, ma è un'amicizia sincera, che è pronta ad essere messa alla prova.

La caduta di Kartum crea, in questi momenti, agli statisti italiani una situazione notevolissima, la quale richiede ponderate ma grandi decisioni.

La *Tribuna*, organo della Pentarchia, scrive che gli impegni assunti dall'Italia coll'Inghilterra sono tali che bisogna attendersi ad un'azione decisiva, parallela, dell'Italia colla Gran Brettagna.

Nelle presenti difficoltà sarebbe opera vile abbandonare una potenza alleata; l'impresa richiederà sacrifizio di uomini e di danari, ma l'onore d'Italia impone che si conduca a termine una spedizione, che altrimenti si risolverebbe in un miserabile espediente parlamentare.

La *Riforma*, organo dell'on. Crispi ritiene inevitabile l'intervento dell'Italia in Africa; però oggi le difficoltà sono maggiori che nel 1882, quando l'Inghilterra offrì all'Italia l'occupazione dell'Egitto.

Ora l'Italia dovrà inviare un forte esercito e il governo nol potrebbe senza un preciso voto del Parlamento.

Il *Popolo Romano* scrive che questo non è il momento di fare dei pronostici sulla caduta di Kartum.

Dice che l'Inghilterra ebbe altre prove ben più difficili da superare, nelle avventure della sua politica coloniale, e sempre ne uscì vittoriosa, senza l'aiuto di alcuna potenza.

Se però l'Italia indirettamente potesse tornare utile all'Inghilterra, il governo nostro sarebbe ben lieto di agevolare il compito degli inglesi nell'assestamento dell'Egitto.

In conclusione, la stampa è concorde nel ritenere che, se l'Inghilterra domanda l'aiuto dell'esercito italiano, il governo deve generosamente accordarlo.

IN ITALIA

ROMA 7 — Come era da prevedersi alla Camera il ministro degli esteri non fece alcuna dichiarazione importante circa i nuovi accordi dell'Italia coll'Inghilterra per la guerra del Sudan.

Il deputato Crispi aveva domandato d'interpellare il governo circa la condotta, che intende seguire in presenza dei gravi avvenimenti, che si stanno svolgendo in Egitto.

L'on. Mancini rispose che nulla vi era da aggiungere a quanto aveva detto alla Camera nel suo ultimo discorso sulla politica estera. Perciò rifiutava di accettare le interrogazioni

degli on. Crispi, Mussi, Parenzo e Comin.

— I giornali ufficiosi smentiscono la notizia data dall'*Esercito*, che sia giunto alla Spezia, salvato da un legno mercantile, il marinaio che cadde in mare nella traversata del *Principe Amedeo*.

— Nella cappella papale in Vaticano si celebrò una messa espiatoria per l'anniversario settimo della morte di Pio IX.

Vi assistevano oltre il papa in gran pompa tutto il collegio dei cardinali, il corpo diplomatico, molte signore e parecchi membri dell'aristocrazia romana.

MALALBERGO — Un certo Terzi ammonito, armatosi di facile aggredì il segretario comunale Modonesi.

L'oste Bergami fece deviare il colpo diretto al segretario. Avvenne allora una colluttazione con scambio di bastonate.

L'aggressore fuggì.

FIRENZE — Il circolo artistico di Firenze si è fatto iniziatore delle feste pel centenario di Donatello:

CATANZARO — La ferrovia Calabro-Sicula è stata interrotta sul tronco Vietri-Cava, in seguito a delle frane enormi.

I passeggieri dovettero adattarsi ad un trasbordo a piedi di più di un chilometro.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — Si annunzia da Budapest essere il presidente dei ministri, Koloman Tisza, risoluto a prendere l'iniziativa perchè anche l'Austria-Ungheria entri con energia nella politica coloniale.

FRANCIA — Il linguaggio della stampa francese è sempre più ostile all'Inghilterra ed all'Italia. Il nuovo successo nei Tonchino, annunciato, le dà argomento per glorificare la politica coloniale francese, mettendo in ridicolo i conati dell'Italia e gli insuccessi dell'Inghilterra.

CHINA — La residenza dei missionari a Canton fu incendiata, dopo un saccheggio, da soldati chinesi, postivi di guardia in seguito alla partenza dei Padri.

GERMANIA — La corvetta *Stosch*, sotto il comando del capitano Nostiz, armata con 16 cannoni e avendi a bordo 404 uomini, ricevette l'ordine di partire per l'Africa e d'unirsi colà alla nostra squadra.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 2 Febbraio 1885.

Sottopone alla Prefettura le deduzioni fatte dall'Ufficio di contabilità alla osservazione con la quale Essa accompagnava il Decreto di approvazione del conto consuntivo 1883.

Incaricava il Procuratore legale ad ottenere copia semplice della sentenza emanata dalla Corte di Bologna nella causa con il Consorzio Riolo e Calcarata.

Accorda alla Congregazione di carità di Copparo il chiesto sussidio per le vittime del coléra in quel Comune.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a far eseguire nel modo indicato l'impianto del servizio telefonico interno nello stabilimento.

Autorizza l'Ingegnere primario a concedere ad un Custode stradale, per motivi di salute, di fare una sola visita settimanale alle sue strade durante i mesi di Febbrajo e Marzo.

Conviene nella proposta fatta dal Sindaco di Codigoro circa il modo di provvedere l'acqua potabile alla Stazione dei R. Carabinieri in Mezzogoro:

Determina di pregare il sig. Sindaco di Ferrara a volere nuovamente concedere per servizio di magazzeno per carri irrigatori e pel cilindro compressore della Provincia i locali nella Scandiana che già servirono allo stesso uso.

Accorda al sig. Giovanni Marchi la chiesta proroga a tutto Marzo p. v. per la rimessione in pristino d'un fosso da esso sturato.

Emetteva parere favorevole sopra varie domande per rinnovazione della licenza per vendita di polvere pirica in Comacchio.

Revoca il suo deliberato 11 Gennaio 1882 ed approva quello in data 15 Maggio 1884 dell'Opera Pia Galuppi di Pieve, con cui vennero adottati vari provvedimenti per sistemare la gestione di cassa di quell'Amministrazione.

Dichiara la incompetenza di Ferrara nella spesa di mantenimento di un bambino illegittimo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Pieve di Cento concernente il concorso di quel Comune per la costruzione di un tramwia a vapore da Bologna a Pieve.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale Sedute 24 e 28 Gennaio

Stabiliva di tenere a disposizione del Municipio un palco nel Teatro Bonacossi in occasione dei veglioni mascherati che vi si daranno, come alla analoga Circolare di quell'impresa.

Provvedeva, sotto determinate condizioni, per il lavoro d'incanalamento delle acque piovane nella casa degli Eredi Vaccari, in Borgo S. Giorgio.

Deveniva alla nomina di due Ispettrici per le scuole di Vigarano Mainarda e di Vigarano Pieve.

Autorizzava la sostituzione provvisoria dell'impiegato destinato a reggere, in via precaria, l'Ufficio della nuova Delegazione di Quacchio.

Approvava la spesa occorrente per eseguire l'esperimento della luce elettrica nel Teatro Comunale.

Autorizzava la provvista degli oggetti necessari per l'apertura della nuova Scuola di Parasacco.

Analogamente alla richiesta fatta dalla Direzione del Genio Militare, deliberava di non essere aliena dal proporre al Consiglio Comunale, sotto determinate condizioni, la vendita o l'affitto alla Direzione stessa di due fabbricati esistenti in piazza d'Armi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il Verbale di Adunanza delle Opere Pie state interpellate sulla questione mossa dal Monte di Pietà in punto alla modificazione dell'Art. 1° di quello Statuto.

Approvava lo stato finale del lavoro di fornitura della ghiaia nelle strade Comunali esterne per l'esercizio 1884, mandando pagare all'appaltatore del lavoro stesso la metà della somma dovutagli, trattenendo l'altra a garanzia, giusta le condizioni del contratto.

Autorizzava la spesa occorrente per la fornitura straordinaria di ghiaia sopra alcune strade Comunali esterne.

Approvava lo stato finale del lavoro di fornitura della sabbia occorsa per la manutenzione delle strade Comunali esterne, non che il quadro delle indennità dovute ai possidenti per somministrazione della sabbia stessa.

In via d'urgenza, approvava i Verbali delle Sedute Consigliari in data 20, 23, 30 e 31 scorso dicembre, a seconda dell'incarico avuto dal Consiglio.

Autorizzava il pagamento dell'importare della sabbia occorsa per la manutenzione della strada di Parasacco.

Provvedeva per l'esecuzione dei ristauri di alcuni locali facienti parte di uno dei fabbricati di proprietà Comunale in Corso Porta Reno.

Autorizzava l'ufficio tecnico a provvedere per la ricostruzione del pavimento nel locale concesso alla Società ginnastica nel fabbricato di S. Lorenzo.

Approvava la spesa occorsa per gli adattamenti dei locali nel palazzo Schifanoia per uso delle scuole musicali.

Autorizzava il rimborso dovuto ad un insegnante nella scuola di disegno applicata alle arti ecc. della spesa dal medesimo sostenuta a vantaggio della scuola stessa.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di trasportare il gabinetto anatomico al piano terreno della Università per lasciare libero l'attuale locale occorrente per l'ampliamento della Biblioteca.

Stabiliva di proporre al Consiglio di accordare una gratificazione al richiedente coadiutore assistente nella scuola di disegno presso le scuole tecniche.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il rapporto dell'analoga Commissione in ordine ai ricorsi presentati dai contribuenti la tassa di famiglia per l'anno 1884.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un maestro elementare testè collocato a riposo, per ottenere un aumento di pensione.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la domanda di un impiegato dell'Amministrazione interna, diretta ad ottenere una promozione.

Determinava di proporre al Consiglio lo storno della somma occorrente per pagare una inserviente assunta in sussidio alla bidella per la scuola femminile posta in Via Garibaldi (Casa Cariani).

Incaricava gli Assessori signori conte Magnoni, conte ing. Giglioli e Buosi Giuseppe di esaminare e riferire intorno al progetto del mercato coperto, redatto dall'ufficio tecnico comunale.

Approvava la liquidazione delle indennità dovute ad un possidente per occupazione temporanea in causa dell'escavo del Canale Naviglio.

Approvava le proposte fatte dall'ufficio di polizia municipale intorno alla liquidazione delle indennità a favore delle famiglie di Ravalle per effetti di vestiario ecc. stati loro abbruciati per avere avuto vittime del cholera.

Autorizzava il R. Sindaco a costituirsi parte civile nel procedimento promosso contro il signor conte Fausto Prosperi per contravvenzione al regolamento sul pubblico ornato.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Il pedaggio sul ponte di chiatte. — È uno degli oggetti che forse sarà trattato nella seduta odierna del Consiglio provinciale; e su di esso poco noi dobbiamo soggiungere dopo che la tesi dell'abolizione fu tanto abilmente e strenuamente difesa dal nostro egregio corrispondente da Occhiobello e del pari lo sarà da quei Consiglieri che si sono fatti iniziatori della proposta.

Pensi il Consiglio che questo ponte è una strada come un'altra e che come la provincia ha l'onere della manutenzione di tutte le altre strade provinciali deve pur pensare anche a questo a perfetta metà colla provincia Rodigina. Altrimenti tanto varrebbe a mettere uguale balzello su tutti gli altri ponti e le altre strade di proprietà provinciale. Pensi inoltre che il balzello colpisce di preferenza le classi rurali più disagiate. Pensi infine che la spesa di annua manutenzione in circa 8000 lire tra entrambe le provincie si risolverà in ben poca cosa, quando saranno falcidiate circa Lire 3200 per stipendio degli incaricati della riscossione dell'odiato balzello.

E dopo ciò, la risoluzione del Consiglio, possiamo prevederla e salutarla come una legittima soddisfazione accordata al voto unanime del pubblico.

Il canale Emiliano. — Un *assiduo* ci scrive per chiederci la ragione del nostro silenzio su questo nuovo progetto del quale da qualche tempo si parla su parecchi giornali della nostra regione.

Il motivo è semplicissimo. Il tracciato del Canale Emiliano, com'esso viene ora progettato, non toccherebbe affatto il territorio della nostra provincia.

Questo non esclude che qualche studio preliminare per derivazione dal l'attuale tracciato, come venne eseguito da altre provincie interessate, potrebbe esserlo anche dalla nostra promosso, collegando l'idea al progetto parziale di derivazione del Po che sta già sul tavolo della Deputazione. Ad esso noi accennevamo appunto nel nostro numero di sabbato parlando dei carichi dell'Erario provinciale.

Niente di meglio se qualche analoga iniziativa ci fornirà occasione di intrattenercene.

Nel dì trigesimo. — Pubblichiamo il rendiconto del Comitato per le onoranze a Vittorio Emanuele II nell'anniversario del 9 Gennaio:

Entrata

Municipio	L. 100 —
Provincia	« 100 —
Cassa Risparmio	« 50 —
Libera Università	« 20 —
R. Prefetto	« 20 —
	L. 290 —

Uscita

1, 2. Due premi da L. 100 cadauno a povere famiglie di valorosi ferraresi caduti sui campi di battaglia per l'indipendenza italiana	L. 200 —
3. Spedizione lettere, telegrammi ecc.	« 8 65
4. Tipografia Sociale	« 20 35
5. Corone votive	« 20 —
6. Restanza depositata nel libretto N. 794 della B. M. Pop. per successive comm.	« 40 70
Bollo sudd. libretto	« — 30
	L. 290 —

N. B. — Il 7 corr. spirato il termine utile per le relative domande, alla presenza del R. Sindaco e di due testimoni, si procedette all'estrazione di due premi da L. 100 cadauno, da assegnarsi a due povere famiglie di valorosi ferraresi caduti sui campi di battaglia per l'indipendenza italiana, in conformità al manifesto 8 Gennaio.

Erano state inoltrate, anche a mezzo della Società di m. s. fra i reduci, sette istanze; due vennero eliminate, la prima perchè avanzata dalla moglie d'un prigioniero politico decesso nel 1853, la seconda perchè inviata da persona tuttora vivente, che non fece parte della milizia nazionale nè regolare, nè volontaria. I favoriti dalla sorte furono: De Stefani Achille (di Portomaggiore) fratello di Cleto, scomparso dopo il combattimento di Valeggio nel 1866; Ungarelli Filomena (di Ferrara) sorella di Gaetano morto a Milazzo.

Ferrara 9 Gennaio 1885.

Pel Comitato

ADOLFO CAVALIERI

L'istituzione dei premi annuali, a vantaggio delle povere famiglie di concittadini estinti per la unificazione italiana, lo ripeteremo ancora — è il miglior modo di esprimere la riconoscenza e l'affetto di Ferrara al Gran Re e di conservare fra i beneficati il culto e la venerazione per l'intrepido soldato.

Nella casa dell'Ariosto. — Fra le reliquie e le rare suppellettili che decorano ora la casa del nostro sommo Poeta, venne ora aggiunto in doppia e ricchissima legatura la superba edizione dell'Orlando illustrata dal Dorè. Esso venne acquistata per sottoscrizione fra cittadini, ideata dal tanto compianto dott. Gustavo Bergami ed effettuata dal sig. Cleto Grossi.

Fanciulli scrofolosi. — La Società « *della Padella* » prelevava dal Preventivo dei divertimenti Carnevaleschi L. 25 — e con animo gentile le destinava a benefizio dei nostri poveri bambini. — Il Comitato, gratissimo, rende pubblico l'atto filantropico perchè servire possa di esempio ad altri; e perchè è sempre confortante si sappia che anche in mezzo ai divertimenti, si ricordano le sventure altrui.

Bollettino demografico. — Venne pubblicato dall'ufficio di Stato

Civile il bollettino statistico relativo al mese di Decembre.

Si ebbero in quel mese nella popolazione stabile 67 matrimonj, 178 nati, 178 morti, 8 espulsi morti.

Nella popolazione mutabile: 6 nati e 3 morti. Immigrati 109, emigrati 112.

In complesso un decremento nel mese, di tre persone nella popolazione del Comune.

Cause prevalenti delle mortalità: Debolezza congenita 37 - Tisi 36 - Bronchite 16 - Vizj di cuore 11 - Difterite 9 - Apoplessia 8 - Marasmo 8 ecc.

Il bollettino di cui parliamo porta naturalmente i dati riassuntivi dell'anno, ma risponderebbe ancor meglio alle ricerche e a utili dati comparativi, qualora riportasse a confronto, le estreme risultanze dell'anno precedente.

Sarà speriamo per un altro anno. Qualche confronto lo faremo intanto noi in uno dei prossimi numeri.

Cronaca giudiziaria. — È terminata sabbato davanti al Tribunale di Bologna la causa che da parecchi giorni vi si dibatteva, intentata dal comm. Antonio Mangilli contro il dott. Filippo Cavalieri di Cento per il titolo di diffamazione.

Il Tribunale con sapiente ed elaborata sentenza ha fatto ampia giustizia delle accuse di cui era stato fatto oggetto il comm. Mangilli e condannava il querelato alla pena di 3 mesi di carcere alla multa di L. 300 e ai danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede di giudizio.

Il gerente della *Stella d' Italia* che aveva pubblicato i libelli famosi del Cavalieri venne assolto e obbligato soltanto ad inserire sul giornale la sentenza (Cosa ne dicono i nostri Eccellentissimi signori Vacca e Gherardini?)

A differenza di altri giornali non ferraresi che del processo hanno dato resoconti ad *usum delphini* conditi anche con qualche partigiana insinuazioncella noi ci limitiamo ad accennare oggi l'esito del processo. Con queste righe e colla volontaria pubblicazione che faremo della sentenza unicamente intendiamo di adempiere ad un atto doveroso verso i numerosi estimatori del comm. Mangilli e verso i nostri lettori che ricordano come noi patrocinammo la sua candidatura alla Deputazione proprio allora che i rancori personali e gli astî politici affollavano su lui con morboso furore la maldicenza e la calunnia.

La sentenza del Tribunale di Bologna più che condanna del dott. Cavalieri il quale non era forse il più responsabile e il peggiore nemico del Mangilli, suona condanna per tutti coloro che alla sordina e con tali armi vollero combatterlo.

Nessuna congratulazione col comm. Mangilli, inquantochè la sentenza del Tribunale di Bologna non rappresenta per noi che una superfluità.

La Società Operaia, ad iniziativa di alcuni soci, ha deliberato di affittare, nei giorni dei corsi carnevaleschi, le finestre della residenza sociale, prospicienti la via Giovecca, ed ha affidata la cosa al socio sig. Luigi Crovetti, che gentilmente si presta, perchè dia accesso a quelle persone che ne faranno richiesta, devolvendo l'incasso a profitto delle Cucine Economiche, istituzione promossa dalla Società operaia. — Benissimo.

Consociazione mutua operaia. — Ci viene inviato il resoconto morale e finanziario di questa nuova associazione per la gestione 1884.

Nei cinque mesi di sua attività ebbe ad incassare L. 6552. 25 comprese in queste L. 3000 importo delle 60 azioni per capitale di fondazione. Lire 1146. 90 furono erogate in spese d'impianto e dell'Esercizio senza devolvere per ora alcune somme in sussidj e prestiti. Lire 5405. 35 formano lo stato di Cassa al 31 Dicembre 1884.

Grazie dell'invio.

In questura. — Fu arrestato dai carabinieri C. G. dietro mandato dell'Autorità Giudiziaria per espiazione di una condanna per oltraggio agli Agenti della forza pubblica.

In Borgo S. Luca sconosciuti ladri tentarono di penetrare con uso di falsa chiave nel magazzino di formaggio di Modoni Albino.

In Ferrara certo Formignani Pietro facchino essendo stato investito e stramazzato a terra da un cavallo attaccato ad un birroccino, ha riportate contusioni guaribili in 15 giorni, e ciò attesa l'imperizia del guidatore della vettura P. L. di Ferrara.

A Bondeno, mediante falsa chiave incogniti ladri sono penetrati nella bottega del fruttajolo Marini Antonio, derubandovi L. 270 in biglietti.

A Bondeno pure un furterello di alcune piante di Salice.

A Massafiscaglia furto di un agnello ricuperato poi coll'arresto del ladro. — A Cento furto di polli per L. 15 a danno Filippini Vincenzo. — A Portomaggiore, venne arrestato V. A. autore di furto di biancheria.

Nella cronaca dei funebri resi al compianto dottor *Gustavo Bergami* fu dimenticato involontariamente di segnalare una ricca ghirlanda di fiori offerta dalla *Società Telefonica*. Ripetiamo oggi all'omissione per espresso desiderio dell'amico Ghirlanda.

Accademia filarmonico-drammatica. — Domani sera avrà luogo un trattenimento musicale al quale prenderanno parte i signori artisti che agiscono presentemente al *Comunale*.

Il programma relativo sarà distribuito all'ingresso del teatro.

Venerdì prossimo ballo *en famille*.

Teatro Comunale. — Questa sera a ore 8 rappresentazione dell'opera-ballo *Rigoletto*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 2°, 9 c
Alt. med. mm. 763,10	» mass.ª + 9°, 7 c
Al liv. del mare 765,21	» media + 6°, 2 c
Umidità media: 76°, 5	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia rara, Goccie di pioggia
8 Febbraio — Temp. minima + 2° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 47.

Telegrammi Stefani

Parigi 7. — Un dispaccio di Briere del 6 febbraio annunzia che s'impadronirono il 5 gennaio di tre forti dominanti il campo trincerato e Soggiunse: « Siamo soltanto a due giornate di marcia da Lampson, ma è necessario fermasi per dare riposo alle truppe per vettovagliarsi. »

Coubert telegrafa che 2000 chinesi attaccarono nella notte del 31 gennaio e 1 febbraio nuove posizioni, i francesi li hanno respinti lasciando 200 morti fra cui un ufficiale europeo e parecchi mandarini. Dei francesi un morto ed un ferito.

Dopo il 25 gennaio i chinesi fra morti e feriti ascendono a 700.

Costantinopoli 7. — Mancini scrisse a Corti di rinunciare al consueto congedo annuale che dicesi da oltre un mese per rimuovere ogni men favorevole apparenza o dubbio circa le buone relazioni esistenti fra l'Italia e la Porta.

Halle 7. — Alle otto di stamane gli anarchici Reinsdorff e Kuechler furono giustiziati in queste prigioni.

Madera 7. — Il vapore *Afrikaan* che lasciò il Congo il 21 gennaio, riferisce che i portoghesi non issarono la bandiera alla foce del Congo in seguito alle proteste energiche del comandante di una cannoniera inglese, che seguì i bastimenti portoghesi che rimontavano il fiume.

Suakim 8. — La corazzata *Gottardo* qui giunta da Massaua, reca la notizia che l'ammiraglio Caimi fece sbarcare a terra una parte delle forze, che erano sotto il suo comando, senza incontrare resistenza e trovando favorevole l'accoglienza presso gli indigeni.

Parigi 8. — Ventitrè anarchici organizzatori del meeting di domani furono arrestati.

Londra 8. — Al banchetto annuo per l'opera dell'ospedale francese, Waddington brindò alla Regina e a Grewy, disse che la guerra nel Sudan è lotta della civiltà contro la barbarie, è causa comune di tutte le Nazioni civili.

Suez 8. — Iersera alle nove è partito l'*Esploratore*.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 8. — Un dispaccio di Briere da Dongson 6 corr. dice: La pioggia seguita dalla nebbia c'impedì di attaccare il campo trincerato chinese prima di mezzodì. Tuttavia avemmo tempo per togliere ai chinesi prima della notte 4 linee di difesa appoggiate a dieci fortini.

Le tende, i viveri e le munizioni dei chinesi rimasero in nostro potere.

Costantinopoli 8. — Abdulkerim, generalissimo durante la guerra turco russa è morto in esilio a Rodi.

Roma 8. — Il ministero della marina ha ricevuto il seguente telegramma:

Suakim 8 febbraio, (Ore 4 pom.) — Ancorato Massaua con l'*Amerigo Vespucci*, il *Gottardo* e la *Garibaldi* il 5 febbraio.

Sbarcato truppe e marinai. Alzata bandiera italiana accanto all'egiziana.

Ammiraglio Caimi.

Londra 9. — Il Governo avrebbe deciso di spedire immediatamente rinforzi in Egitto. Credesi 8000 uomini.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Melius est ire ad domum luctus quam ad domum convivii: era questo il sentimento, che tutto mi occupava jeri nel varcare le soglie di casa Petich in Mogliano, ove poc'anzi a soli 52 anni di età era spirato il dott. **GUSTAVO BERGAMI** dopo lunga e dolorosa malattia.

Vincoli d'amicizia, di quasi affinità a lui mi stringevano da molti anni e nel volgere di questi il povero Gustavo mi si appalesò sempre quale uomo seriamente operoso, d'incorrotto e leale costume, figlio e fratello affettuoso, sposo e padre tenerissimo.

In Ferrara, dove il Bergami ebbe i natali e la dimora, dove sedette come consigliere comunale e provinciale, si svolse più, che altrove la sua operosità; colà ebbe egli campo di spiegare l'ingegno illuminato a vantaggio del suo paese, nel quale, se la pratica applicazione di tanti nuovi portati della scienza è fatto compiuto è a tutto merito della vivace intraprendenza di lui. L'istituzione del telefono, l'illuminazione elettrica della città, l'opificio a vapore dei molini con officina meccanica a meraviglia da lui perfezionato e che gli valse ben due medaglie all'esposizione di Torino, sono là ad attestare quanto valesse e quanto facesse per la sua terra.

Ma la vita dell'amico perduto fu seminata di acute spine; si trovò dolori e disillusioni amare, dove avrebbe dovuto trovare conforti; onde le angoscie dell'animo, che egli pavido di contristare i suoi cari con delicata cura tutte teneva racchiuse nel cuore, gli logorarono l'esistenza e quando si ritrasse fra i suoi diletti nella casa ospitale di suo cognato ingegnere Andrea Petich, il male che da lungo lo insidiava spiegò tutto il suo tristo potere e il Bergami ne morì.

Ne morì: nè a strapparlo alle sue strette mortali valsero l'affetto di tanti, cui era l'anima dell'anima: nè le cure amorose e intelligenti, onde per tante notti il caro infermo vide assidue e infaticabili vegliare al letto dei suoi dolori con cuore tutto di donna la sposa e la sorella Emmelia, novelle suore di carità e lottare tenacemente col morbo per contendergli una preda sì cara.

Ne morì: ma fu la morte del giusto, perchè il povero Gustavo che dall'ottima madre sua aveva fin dai teneri anni appreso che solo nella fede in Cristo è salute, in Cristo, in questo padre e fratello amorosissimo tutto rivolse l'animo rassegnato e confidente: ed assistito con tenero affetto da un venerando cappuccino volato al suo letto da Ferrara, confortato dai santi sacramenti, benedicendo i suoi cari, invocando Dio, in Dio spirò l'anima eletta.

Ed ora, indicibile strazio! ora lo piangono muti e costernati due vecchi genitori, cui Gustavo era amoroso conforto: in lui piangono amaramente il padre perduto sette innocenti orfanelli, i quali volgendo sconsolati gli occhi alla sventurata loro madre, leggono la sciagura che li ha colpiti nella profonda traccia onde il vivo dolore ha, quasi sacro sigillo solcato la sua fronte di vedova, poc'anzi di sposa amante e riamata.

Oh desolati! al cielo, al cielo rivolgete lo sguardo. È là, che il vostro caro riposa, e là, che lo rivedrete per non lasciarlo mai più.

SACCARDO ANTONIO.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna struzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

Seminatrici Meccaniche

« SACK »

Niuna Fabbrica, *sia Nazionale, come Estera,* ha mai potuto, fin oggi, fare una concorrenza, nel vero senso della parola, alla **Casa Germanica Sack, specialista** nella costruzione di Seminatrici.

Queste vengono fabbricate, **senza alcun risparmio di materiale,** onde ovviare qualsiasi guasto, e d'altro canto **l'accurata esecuzione** assicura a tali Macchine la durata d'oltre una ventina d'anni **senza bisogno di riparazioni.**

L'avveduto ed intelligente compratore non si lascia sfuggire i **pregi seguenti:**

L'Albero, cui sono fissati i **dischi seminatori,** lavora **sopra appositi cuscinetti,** e non sulla stessa fiancata, che deve solo servire di semplice supporto, come invece si usa **nelle riproduzioni dozzinali di dette Macchine;** cosicchè, una volta logorata tale fiancata, conviene rifare la Seminatrice.

I Bracci di leva dei Coltri Seminatori sono costruiti con ferro finissimo espressamente conformato a 'T', onde al coltro **sia impossibile il piegarsi in verun senso.**

Il Coltro Seminatore non è fatto, come di solito **nelle comuni imitazioni di tali Macchine,** cioè di tutta Ghisa Vecchia fusa e rifusa; , e d'un sol pezzo, bensì detto **Coltro tagliente è in acciaio fuso garantito** e diviso in due parti, mentre può durare anni ed anni, ed anche bene arrivi a logorarsi, non si leva che **l'estremo Coltro d'acciaio** per rimetterne uno nuovo; mentre **nelle Seminatrici fatte così alla buona,** non curandosi nè **robustezza,** nè alcuna **buona regola d'arte,** ma solo un po' **d'apparenza,** per rimettere un Coltro consumato, *conviene rifarlo tutto interamente.*

Oltre a tali **Seminatrici Germaniche « Sack »** per qualunque Semenza, cioè Frumento, Canapa, Semi minuti ecc. **Il Deposito di Macchine Agrarie di Cavalieri Ing. Paolo,** è sempre fornitissimo di **qualunque ricambio ed accessorio** per Locomobili e Trebbiatrici a Vapore, e di cui può fornire all'ingrosso ed al minuto siano i **Possidenti** come i **Macchinisti** medesimi.

Tubi Bollitori Calibrati e Campanati per Locomobili da 8 Cavalli; della lunghezza di Metri 2,10 e del diametro esterno di m/m 70. **All'eccezionale prezzo ridettissimo** di Lire **7,50 cadauno.**

Spranghe d'acciaio per Battitori di Trebbiatrici **Clayton, Marshall, Ruston, Robey ecc.: Al ridettissimo prezzo** di Lire **7** ognuna.

Robinetti, Manometri; Cristalli per livello d'acqua; **Disincrostante garantito** per Caldaie a Vapore, **Cinghie di Cuoio e Fabbricazione vera inglese, Amianto per Guarnizioni.**

Dirigersi esclusivamente in Ferrara presso CAVALIERI Ing. PAOLO Via Giardini Largo Castello

CAMPAGNA BACOLOGICA 1885

Seme-Bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

LUIGI CROVETTI

Unico Rappresentante per la Provincia di Ferrara

Dello Stabilimento bacologico in Sassuolo delli signori
T. BUSTAGNI e Comp.°
Seme-Cellulare Confezionato nelle Montagne Modanesi e Regiane.

Dello Stabilimento di sericoltura negli alti Pirenei a S. Julien en S. Alban (Francia) del signor
CIPRIEN MOSER
Seme Cellulare garantito, sistema Pasteur.

Signori Bachicultori

Trovo inutile raccomandarvi il Seme-bachi che da diversi anni molti di voi hanno avute sicure prove pei felicissimi risultati ottenuti. Vi interesso soltanto che siate solleciti a farmene le ordinazioni onde possa assicurarmi sul quantitativo richiesto.

Mi tengo pure onorato di presentarvi per il primo Anno, il Seme bachi Cellulare Giallo (Rosa) confezionato dal rinomatissimo sericultore sig. C. Moser degli alti Pirenei (Francia), certo di farvi cosa gradita assicurandovi che questo seme da diversi anni gode fama Mondiale, in Francia, Spagna ed in molte parte del Piemonte.

Il Rappresentante

LUIGI CROVETTI

VIA BORGO DEI LEONI

N. B. Prevengo a garanzia degli acquirenti che non mi tengo responsabile *che delle ordinazioni fattemi direttamente, e del Seme-bachi da me stesso consegnato,* e ciò per evitare qualsiasi abuso di persone che potessero presentarsi sotto il mio nome.

Concimi Chimici

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE

P. HUGOUNENQ

FABBRICHE a VAPORE e ad ACQUA

GUANO HUGOUNENQ

Per qualunque coltivazione e per qualunque terreno

CONCIME COMPLETO SUPERIORE AL GUANO DEL PERÙ

FOSFO GUANO ROHART	GUANO PER LE VITI
Per Cereali, Praterie ecc.	Per Viti, Alberi Fruttiferi, ecc.

SUPERFOSFATO ricchissimo

(Si garantisce sempre l'analisi)

Polisolfuro di Potassio Agricolo

CONTRO LA FILOSSERA

Si accetta il controllo delle Stazioni e dei Comizi Agrari del Regno

RAPPRESENTANTI GENERALI

ADUCCI E POZZI

MILANO

IN FERRARA presso il sig. **Argenti Pietro**
Via Giovecca N. 74
Direzione Della Metropole

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

PILLOLE CANTELLI

MARCA DI FABBRICA

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri,* Farmacia *Veratti,* Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Non più tosse

coll'uso delle infallibili

PASTIGLIE del **DOWER** con Balsamo del Tolù

preparate nella Farmacia Centrale di Carlo Austrua dal Chimico-Farmacista **G. Losi.**

Sono le migliori finora conosciute per combattere ogni genere di Tossi: Tossi nervose, Tossi catarrali, Tossi convulse ecc. — Le prime celebrità mediche le prescrivono con immenso successo nelle *Bronchiti* e nelle *Polmoniti*; troncano immediatamente le costipazioni incipienti, risolvono sollecitamente quelle acute e sono vantaggiosissime nelle croniche.

Prezzo L. 1 la Scatola

Deposito generale per la vendita alla Farmacia centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, 8, Firenze ed all'ingrosso presso Carlo Erba e Manzoni e Comp. Milano.

DEPOSITARI — *Ferrara,* presso Perelli — *Ravenna,* Savini Luigi, Succi Raffaelle — *Forlì,* Valenza Antonio — *Faenza,* Carboni Emanuele — *Modena,* Selini, Fregni.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)